



EUROPEI DI CALCIO

DALL'INVIATO

GUIMARAES «Ci farà bene». Fortuna che Trapattoni ci vede qualcosa di positivo in questo zero a zero. Al di là del fatto che non abbiamo perso, e che quindi siamo ancora in corsa per il superamento del girone, secondo il ct l'impatto negativo può rappresentare una scossa a tutto il gruppo azzurro. Perché finalmente «ci siamo calati nell'Europeo, ci siamo calati nei fatti invece di rimanere legati alle parole»: bontà sua.

Certo, anche Trapattoni non può certo negare che «siamo andati male» «troppo lunghi», «niente pressing», «troppo pesanti», sono frasi prese qua e là dalla conferenza stampa immediatamente dopo la fine della partita, nello stadio Alfonso Henriques di Guimarães. Quando finalmente il caldo allenta la presa e il cielo comincia a tingersi d'arancione, un Trapattoni contratto, di cattivo umore, entra nella stanza piena di cronisti, fotografi e cineoperatori. Non nega l'evidenza, che cioè l'Italia è andata male, ma propone una visione particolare con un gruppo che, secondo lui, è cresciuto nella ripresa finendo per avere qualche occasione. «Prima stavamo soffrendo, poi siamo cresciuti». Ma le domande sono tutte per la brutta figura, la fatica e i rischi corsi dall'Italia, altro che partita equilibrata. Trapattoni è costretto a parlare delle cause di tutto ciò: «Condizione e convinzione», dice. La prima è probabilmente legata all'eccessivo carico di lavoro effettuato dagli azzurri nei giorni precedenti, tanto che dallo stesso clan si era sottolineato il fatto che le prestazioni sarebbero migliorate nel corso dell'andamento della competizione. Per questo, probabilmente anche un pareggio non è un risultato da disprezzare. Però, resta la "convinzione", quel quid in più che i giocatori dovevano mettere in campo e che invece non è arrivato.

«Parlerò con i giocatori, penserò a qualche cambio», dice Trapattoni scuro in volto, contratto, duro. Pensa a quello che non ha funzionato, a quelli che non hanno funzionato, ma non si sbilancia più di tanto. «È una questione di disegni. Per un disegno che cerca di sfruttare le nostre capacità offensive bisogna soffrire dietro, altrimenti di cambia. Oggi non giravamo come era previsto». Difende Del Piero, difende Totti, «faceva caldo», dice, ma non convince. Interessanti le parole in difesa del giallorosso: «Totti? Ma se non funzionavano nove-dieci su undici, perché prendersela con Totti». Altro che «parlare con i giocatori» nelle prossime ore si prevede bufera

Azzurri uniti nell'autocritica E Trap cambia



GRUPPO C In rete Ljungberg, Larsson (doppietta), Ibrahimovic (rigore) e Allback Svezia, una vittoria «bulgara»

Massimo Franchi

LISBONA Se la Danimarca ci ha spaventato, figuriamoci la Svezia. La incontreremo venerdì sera, dovendola guardare dal basso in alto in classifica. Nel 5-0 di ieri sera contro la Bulgaria ha fatto vedere una facilità di andare in gol che non può non far preoccupare, con la più forte coppia d'attaccanti vista fin qua in Portogallo. Ringraziando tifosi e presidente dell'Uefa (il connazionale Johansson) che lo hanno convinto a tornare in nazionale, Erik Larsson ha dimostrato di essere il bomber sempre mancato alla nazionale gialloblù, trovandosi a memoria con la torre Ibrahimovic. La Bulgaria al contrario è persa poca cosa, con l'attentissimo attaccante Berbatov molto in ombra.

È stata una partita divertente, giocata da subito a viso aperto. Sin dall'inizio si capisce che le difese sono molto allegre e che prima o poi un gol arriverà. Accade poco dopo la mezz'ora e non può che segnare chi ha gli attaccanti più forti. Su un lancio di Linderöth, Ibrahimovic fa l'Inzaghi, evitando il fuorigioco, si fa venti metri palla al piede e dimostra grande freddezza e altruismo nell'appoggiare un pallone facile facile per Ljungberg, fin lì molto in ombra, che deve solo appoggiare in rete. Pur di dimostrare che vale la pena avere due allenatori, i commissari tecnici svedesi Lagerberg e Soderberg si inventano un cambio già a fine primo tempo, sostituendo il difensore Lucic con il centrocampista Wilhelmsson, arretrando Nilsson in difesa.

L'inizio del secondo tempo è pirotecnico. Al 3' la Bulgaria va vicinissima al pareggio con un colpo di testa di Jankovich che sfiora il palo. Poco dopo Ljungberg si mangia il 2-0 davanti al portiere Zdravkov. Nel

SVEZIA	5
BULGARIA	0
SVEZIA: Isaksson; Lucic (1' st Wilhelmsson), Mellberg, Jakobsson, Edman; M. Nilsson, Linderöth, Svensson (32' st Kallstrom), Ljungberg; Larsson, Ibrahimovic (36' st Allback)	
BULGARIA: Zdravkov; Ivanov, Kirilov, Pazin, I. Petkov; Peev, Hristov, S. Petrov, Martin Petrov (39' st Lazarov); Jankovich (17' st Dimitrov); Berbatov (31' st Manchev)	
ARBITRO: Riley (Inghilterra)	
RETI: nel pt 32' Ljungberg; nel st 12' e 13' Larsson, 33' Ibrahimovic (rigore), 46' Allback	
NOTE: ammoniti Petkov, Kirilov, Jankovich, Linderöth, Ibrahimovic e Ivanov. Angoli 5-3 per la Bulgaria	

giro di un minuto è però Larsson a chiudere la partita. Un colpo di testa in tuffo su cross di Edman vale il raddoppio e il gol più bello fin qui nell'Europeo. La doppietta la trova con un piattone angolato su cross di Svensson. Al 33' anche Ibrahimovic entra nel tabellino, trasformando un rigore trovato da Ljungberg. Il 5-0 lo segna Allback, appena entrato, irridendo la povera difesa bulgara.

GRUPPO A	
DOMANI	
Grecia - Spagna	Ore 18.00 (Rai1)
Portogallo - Russia	Ore 20.45 (Rai1)
Domenica 20 giugno	
Russia - Grecia	Ore 20.45 (Rai 2 - diff. 23.00)
Spagna - Portogallo	Ore 20.45 (Rai2)
GIOCATE	
Portogallo - Grecia	1-2
Spagna - Russia	1-0
CLASSIFICA	
Squadre	P G V N P Gf Gs
Grecia	3 1 1 0 0 2 1
Spagna	3 1 1 0 0 1 0
Russia	0 1 0 0 1 0 1
Portogallo	0 1 0 0 1 1 2

GRUPPO B	
Giovedì 17 giugno	
Inghilterra - Svizzera	Ore 18.00 (Rai1)
Croazia - Francia	Ore 20.45 (Rai1)
Lunedì 21 giugno	
Croazia - Inghilterra	Ore 20.45 (Rai1)
Svizzera - Francia	Ore 20.45 (Rai 2 - diff. 23.00)
GIOCATE	
Svizzera - Croazia	0-0
Francia - Inghilterra	2-1
CLASSIFICA	
Squadre	P G V N P Gf Gs
Francia	3 1 1 0 0 2 1
Svizzera	1 1 0 1 0 0 0
Croazia	1 1 0 1 0 0 0
Inghilterra	0 1 0 0 1 1 2

GRUPPO C	
Venerdì 18 giugno	
Bulgaria - Danimarca	Ore 18.00 (Rai1)
Italia - Svezia	Ore 20.45 (Rai1)
Martedì 22 giugno	
Italia - Bulgaria	Ore 20.45 (Rai1)
Danimarca - Svezia	Ore 20.45 (Rai 2 - diff. 23.00)
GIOCATE	
Danimarca - Italia	0-0
Svezia - Bulgaria	5-0
CLASSIFICA	
Squadre	P G V N P Gf Gs
Svezia	3 1 1 0 0 5 0
Italia	1 1 0 1 0 0 0
Danimarca	1 1 0 1 0 0 0
Bulgaria	0 1 0 0 1 0 5

GRUPPO D	
OGGI	
Rep. Ceca - Lettonia	Ore 18.00 (Rai1)
Germania - Olanda	Ore 20.45 (Rai1)
Sabato 19 giugno	
Lettonia - Germania	Ore 18.00 (Rai1)
Olanda - Rep. Ceca	Ore 20.45 (Rai1)
Mercoledì 23 giugno	
Olanda - Lettonia	Ore 20.45 (Rai 2 - diff. 23.00)
Germania - Rep. Ceca	Ore 20.45 (Rai1)
CLASSIFICA	
Squadre	P G V N P Gf Gs
Rep. Ceca	
Lettonia	
Olanda	
Germania	



Staffetta Del Piero-Cassano

nel gruppo. Consapevoli della brutta prestazione anche i giocatori. Nesta (uno dei migliori) il più limpido: «abbiamo giocato proprio male, loro bene. Tutto qui. Il fatto che molti avversari ci conoscessero bene non è stato determinante e il caldo c'era anche per loro...». Vieri, mentre mangia un panino, cerca di riequilibrare la situazione: «Sì, va beh, però anche noi qualche occasione ce l'abbiamo avuta. Faceva molto caldo e in fondo il risultato ci sta, è giusto». Del Piero anche: «Il risultato è giusto, sappiamo che dobbiamo migliorare e lo faremo. Io? Ho fatto quello che dovevo, non sono deluso. Avevo altro da dare ma va bene così. Il gruppo è unito, dobbiamo parlare, ma credo che ce la faremo, abbiate fiducia». Poi Totti. Una rivelazione: gli scarpini sbagliati? «Probabilmente ho sbagliato calze. Succede. Siamo un gruppo unito, vedrete che andrà meglio già dalla prossima volta, noi siamo fiduciosi».

a. q.

gi. ca.

GIORNI DI STORIA

Fatelo Tacere!

«E adesso potete preparare la mia orazione funebre».

GIACOMO MATTEOTTI, 30 GIUGNO 1924

Nel pomeriggio del 10 giugno 1924 quattro squadristi assalirono Giacomo Matteotti mentre si recava a Montecitorio. Lo colpirono, lo tramortirono, lo trascinarono via in una macchina. Poco dopo il deputato socialista veniva ucciso e il fascismo era dittatura.

In edicola con l'Unità dal 18 giugno a euro 4,00 in più

Ogni 15 giorni un nuovo volume prossima uscita 2 luglio

I Unità MEMORIE DI UN COMANDANTE PARTIGIANO

Inter

Oggi Moratti presenta Mancini

MILANO Anche questa volta ha vinto Massimo Moratti e oggi, alla fine della riunione del cda nerazzurro, verrà dato l'annuncio ufficiale: Roberto Mancini, a meno di improbabili colpi di scena, è il nuovo allenatore dell'Inter.

Alberto Zaccheroni, dopo aver preso atto che il proprietario non aveva più fiducia in lui (ha un contratto fino al giugno del 2005), ha deciso di farsi da parte ed oggi presenterà le dimissioni. L'Inter gli verserà una buonuscita pari a sei-otto mensilità. Nella decisione del tecnico romagnolo ha influito molto il legame con Giacinto Facchetti, l'uomo che più di tutti in società lo aveva difeso.

Nel caso in cui Zaccheroni fosse stato esonerato, Facchetti avrebbe infatti presentato le sue dimissioni. La mossa ddi Zac invece toglie, almeno in parte, dall'imbarazzo il presidente nerazzurro, a cui Massimo Moratti non vuole rinunciare.

Mancini molto probabilmente porterà con sé Cesar e Mihajlovic, che potrebbe rivestire la doppia carica di giocatore e vice allenatore. Secondo alcune voci a Milano, sulla sponda nerazzurra, potrebbero arrivare anche Oddo e Fiore. Sulla panchina laziale il favorito a sostituire Mancini pare essere Dino Zoff, più difficile invece la soluzione Spalletti, perché ancora legato contrattualmente all'Udinese. Zaccheroni invece sarebbe ad un passo dalla Fiorentina.

L'Inter porta così a termine l'ennesima rivoluzione dell'era Moratti, la cui conduzione della società lascia sempre più perplessi i tifosi interessati.

in breve

— **Chievo, Berretta prende il posto di Del Neri** Mario Beretta, quest'anno alla Ternana prima dell'esonero, è il nuovo allenatore del Chievo. Il tecnico, che prende il posto di Gigi Del Neri approdato al Porto, ha firmato un contratto di un anno con l'opzione per il secondo.

— **Spareggi, ecco gli arbitri delle due sfide** Sarà Trefoloni di Siena ad arbitrare l'andata dello spareggio di domani sera tra Perugia e Fiorentina. Per il ritorno (domenica a Firenze, ore 20,30) è stato sorteggiato Rosetti di Torino. Per l'altro spareggio per rimanere in serie B tra Bari e Venezia arbitreranno Rodomonti l'andata (domani a Bari ore 20,30) e Farina il ritorno (sabato a Venezia, ore 20,30).

— **Lojodice, ex ala Roma arrestato per bancarotta** Severino Lojodice, 73 anni, ex giocatore della Roma (dal '56 al '59), è agli arresti domiciliari per «bancarotta fraudolenta». I carabinieri del Nucleo Operativo di Milano hanno eseguito l'ordinanza di custodia cautelare firmata dal gip Clementina Forleo su richiesta del pm Giulia Perrotti che indaga su due società fallite. I titolari delle due ditte non hanno pagato oltre 120 fornitori.

— **Marcia, Nizhegorodov nuovo primato nei 50 km** Il russo Denis Nizhegorodov ha stabilito, in occasione dei campionati nazionali di marcia, la miglior prestazione mondiale nei 50 km con il tempo di 3h35'29". Il precedente limite, 3h36'03", era stato realizzato ai Mondiali di Parigi 2003 dal polacco Robert Korzeniowski.